

n. 93 – 22/29 ottobre 2013

Periodico iscritto al R.O.C. n.6552

APPUNTAMENTI

► **Sabato 26 ottobre a Bologna, su iniziativa del Comitato Provinciale ANPI e col patrocinio dell'ANPI Nazionale:**



con il patrocinio dell'ANPI nazionale

l'ANPI Provinciale di Bologna
invita tutti i cittadini alla manifestazione

**CON LA COSTITUZIONE
IL NOSTRO FUTURO**

**SABATO 26 OTTOBRE 2013
BOLOGNA Piazza Nettuno
ore 15-18**

interviene
CARLO SMURAGLIA
presidente Associazione Nazionale Partigiani d'Italia

12 ragazze e ragazzi leggeranno i principi fondamentali della nostra Carta
portate un fiore da deporre ai piedi del Sacario dei Caduti Partigiani
si invita a fare riprese video per il progetto "Italy in a day"

grafica OFFICINA MAGGIORE

► **Informiamo** che l'ANPI di Roma e del Lazio ha organizzato per domani mercoledì 23 ottobre dalle ore 17.00, davanti al Senato della Repubblica, un presidio per chiedere che non venga votata la proposta di modifica dell'Art. 138 della Costituzione

► Informiamo inoltre che la **Segreteria Nazionale ANPI** (abbiamo anche notizia di una lettera inviata opportunamente dai Comitati Dossetti) - **ha inviato a tutti i Senatori** vicini e iscritti all'Associazione i documenti prodotti per una urgente e approfondita riflessione su quanto si sta attuando. Tra questi la recente dichiarazione-appello del Presidente Nazionale ANPI che riproduciamo integralmente di seguito:

"Trovo francamente sorprendente che in Senato, in un momento difficile e complesso, si trovi – con tanta velocità – il tempo per mettere all'ordine del giorno (sembra con l'intento di concludere rapidamente) il disegno di legge costituzionale che contiene, fra l'altro, modifiche all'art. 138 della Costituzione.

Questo procedimento accelerato non si giustifica, visto che bisogna comunque attendere la seconda lettura della Camera, ma è significativo della volontà di procedere a tutti i costi e con la massima velocità sul cammino di riforme costituzionali sulle quali gravano perplessità e contrarietà di giuristi, politici e comuni cittadini e dunque meriterebbero un'approfondita riflessione e discussione.

Ci sono altre cose che invece procedono al rallentatore, in modo incomprensibile per i cittadini, soprattutto per quelli che conoscono il significato della parola "immediatamente" scritta a lettere chiarissime nella legge Severino. Per noi, "immediatamente" significa che la questione dovrebbe essere stata risolta già da un pezzo; ma evidentemente utilizziamo un vocabolario antiquato e ormai poco in uso in questo Paese, dove le scelte stravaganti sembrano prevalere.

Confido che i senatori, consapevoli della loro funzione e della loro responsabilità, si prendano il tempo necessario per riflettere e discutere e facciano in modo che, in ogni caso, sul disegno di legge sia poi possibile dare la parola ai cittadini, col referendum"

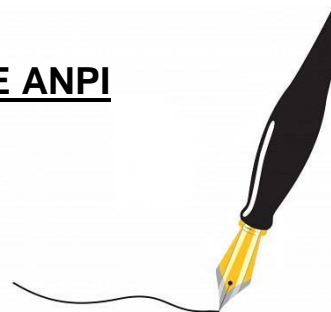
Carlo Smuraglia - Presidente Nazionale ANPI

Roma, 17 ottobre 2013

ARGOMENTI

NOTAZIONI DEL PRESIDENTE NAZIONALE ANPI

CARLO SMURAGLIA:



Ancora un'altra settimana difficile. Sono reduce dalle tre belle giornate di Chianciano (Comitato nazionale e Consiglio nazionale) e domattina devo essere a Berlino per un Convegno e vari incontri sulle stragi nazifasciste del 1943-45. Ho dunque pochissimo tempo e devo procedere per sommi capi



► **Ergastolo a Stork per il massacro di Cefalonia: una sentenza virtuale, perché non sarà mai eseguita; e tuttavia importante perché dice almeno una parola di verità e in qualche modo compensa lo sforzo, le fatiche, la rabbia di tutti quelli che per tanti anni si sono battuti per ottenere giustizia**

Anzitutto, a Roma c'è stata la prima condanna (ergastolo) di un militare tedesco per la strage di Cefalonia. In realtà, si tratta di una parte molto limitata della terribile vicenda e di una sentenza che arriva con enorme ritardo ed a distanza incredibile dai fatti.

Tutti sanno che questo ritardo non è dovuto solo a difficoltà materiali, ma a fattori sui quali ancora il Parlamento italiano non si decide a fare chiarezza, anche in termini di responsabilità.

Una sentenza virtuale, perché non sarà mai eseguita; e tuttavia importante perché dice almeno una parola di verità e in qualche modo compensa lo sforzo, le fatiche, la rabbia di tutti quelli che per tanti anni si sono battuti per ottenere giustizia. A loro ed ai familiari dei caduti di Cefalonia va il saluto affettuoso e riconoscente mio personale e dell'ANPI. Quest'ultima ha fatto la sua parte; si è costituita parte civile, come in tutti i processi di strage (almeno da quando è iniziata la mia presidenza); ha ottenuto il riconoscimento della legittimazione ad intervenire, ha partecipato attivamente al processo, ha ottenuto la condanna dell'imputato anche al risarcimento dei danni subiti dall'ANPI (anche questa, ovviamente, virtuale, ma pur sempre simbolicamente significativa).

Insomma, non abbiamo di che gioire, ma almeno possiamo prendere atto di questa condanna, finalmente; e ringrazio in particolare e ancora una volta i Magistrati militari come Marco De Paolis, che hanno fatto tutto quanto era in loro potere (e forse anche di più) perché a questo processo, a questa condanna, si arrivasse.

Su <http://www.anpi.it/a1041> è disponibile il comunicato che ho firmato assieme agli Avvocati Emilio Ricci e Rosa Anna Ruggiero



► **Consiglio Nazionale dell'ANPI a Chianciano: da registrare una partecipazione appassionata, attenta e viva e una discussione serena, pacata e soprattutto seria e approfondita. E' un esempio per tutti: così si discute nell'ANPI, così ci si deve confrontare, arricchendoci col contributo di tutti**

A Chianciano, venerdì scorso, si è riunito il Comitato nazionale, con alcuni argomenti importanti all'ordine del giorno. Prima di tutto è stata ratificata la decisione della segreteria di aderire alla Federazione internazionale dei resistenti antifascisti. E questo è bene, perché si può finalmente impostare un serio lavoro antifascista a livello europeo.

Poi, c'era la nota questione della manifestazione del 12 ottobre, sulla quale la Segreteria aveva assunto la decisione di non partecipare, che ha provocato discussioni ed alcuni dissensi. **Il Comitato nazionale ha discusso a lungo, approfondendo tutti gli aspetti della delicata questione, ed alla fine si è votato un ordine del giorno presentato dal Presidente, che viene pubblicato qui di seguito. Risultato: 21 favorevoli, uno contrario e tre astenuti.** La Segreteria, dunque, non era isolata e avventata, come qualcuno aveva sostenuto, tanto che ha ricevuto la larga condivisione del massimo organismo nazionale.

Da notare che il documento non si risolve solo nell'approvazione dell'operato della Segreteria, ma deplora (pur riconoscendo il diritto al dissenso, com'è ovvio) i comportamenti - tenuti da alcuni - di aperta e pubblica "disobbedienza" rispetto alle decisioni assunte dall'organismo nazionale, niente misure disciplinari, ma un giudizio severo e fermo su chi non sta alle regole che ogni associazione deve avere. Ma il documento va oltre e indica una prospettiva di impegno forte di tutta l'ANPI, in tutti i suoi organismi, contro le progettate riforme costituzionali e - con urgenza - contro il disegno di legge costituzionale che modifica l'art. 138 della Costituzione. Ma la lettura attenta del documento è la cosa migliore da fare, perché se ci sono stati - e ci sono stati (e sono emersi anche nel Consiglio nazionale) dei dissensi - è giusto cercare di chiarire e ricomporre unitariamente la linea dell'Associazione.

Nel sito nazionale www.anpi.it, in prima pagina, sono disponibili: la relazione introduttiva al Consiglio nazionale svolta dal Presidente nazionale, l'ordine del giorno approvato dal Comitato nazionale sul 12 ottobre e 2 ordini del giorno presentati da alcuni consiglieri e assunti come raccomandazione. Successivamente verranno inserite anche le conclusioni del Presidente Nazionale e l'integrazione della relazione introduttiva, svolta - nel corso del dibattito nel Consiglio nazionale - dal Vicepresidente Guerzoni, che si è intrattenuto soprattutto su problemi politico-organizzativi che richiedono particolare attenzione ed impegno, in questa fase così delicata e complessa della vita nazionale.

Insomma, un abbondante materiale, per riflettere e per discutere, però già lavorando ed impegnandosi secondo le direttive emerse dai citati documenti. E' fondamentale chiarire, ma questo non deve impedire l'azione che dobbiamo compiere.

L'esempio viene dal Comitato provinciale di Bologna, che per sabato 26 ottobre ha indetto una manifestazione pubblica in cui prenderà la parola il Presidente nazionale; la manifestazione si svolgerà col patrocinio nazionale, per dare - appunto - un'indicazione a tutti: manifestazioni, iniziative, incontri, costituzione di comitati, insomma va messo in campo tutto il complesso di energie e di volontà di cui disponiamo, perché la battaglia sarà lunga e difficile. E non dobbiamo agire da soli, ma cercare di tornare a quell'unità di intenti, tra

associazioni e cittadini, che caratterizzò la manifestazione del 2 giugno a Bologna, proprio sulla Costituzione.

E' fondamentale, in ogni caso, che la documentazione di cui ho parlato non si fermi nelle presidenze provinciali, ma arrivi a tutte le Sezioni e possibilmente raggiunga ogni scritto. Una grande opera, insomma, di chiarimento e di mobilitazione, nel presupposto che ogni azione potrà avere tanto maggior successo quanto più riuscirà a fondarsi sull'unità nostra e con le altre Associazioni impegnate sugli stessi temi.

Un'ultima, rapidissima, notazione: il Consiglio nazionale di Chianciano ha fatto registrare una partecipazione appassionata, attenta e viva e una discussione serena, pacata e soprattutto seria e approfondita. Ci sono stati ben 54 interventi (tutti quelli che hanno chiesto di parlare), tutti di buon livello e tutti di estrema compostezza, anche nel manifestare opzioni differenziate. E' un esempio per tutti: così si discute nell'ANPI, così ci si deve confrontare, arricchendoci col contributo di tutti.

Alla fine del Consiglio nazionale, che è organo meramente consultivo, non si vota; ma il caloroso applauso che ha accolto le conclusioni svolte dal Presidente è stata la più chiara dimostrazione di una volontà unitaria di fare l'ANPI sempre più impegnata, più forte ed autorevole. E questo è il miglior risultato che si potesse sperare di ottenere, in due giorni di appassionato dibattito.

Ordine del Giorno **del Comitato Nazionale ANPI**

Il Comitato Nazionale ANPI, a seguito di ampia e approfondita discussione:

approva la relazione del Presidente e conferma la decisione adottata dalla Segreteria nazionale per la non partecipazione alla manifestazione indetta a Roma per il 12 ottobre;

deplora – fatto salvo, ovviamente, il diritto di ciascuno a manifestare a titolo personale – l'atteggiamento di iscritti e dirigenti dell'ANPI che hanno in forma pubblica e organizzata disatteso le decisioni e le indicazioni contenute nel documento della Segreteria nazionale del 25 settembre, in modo certamente dannoso per la stessa immagine dell'ANPI;

confida che per l'avvenire prevalga sempre, anche in caso di dissenso, l'osservanza delle decisioni assunte dagli organismi nazionali, ricordando a tutti che il rispetto delle regole e delle decisioni e' stato assunto dal Congresso come elemento fondamentale e imprescindibile, anche e soprattutto nelle questioni di orientamento;

invita tutti gli organismi dell'ANPI a rilanciare ed estendere tutte le iniziative dirette a

contrastare riforme non coerenti col sistema costituzionale nel suo complesso, considerando questa una priorità assoluta dell'azione democratica assieme a quella della modifica della vigente legge elettorale. Un impegno da portare avanti secondo le indicazioni del documento politico-congressuale, nel rispetto assoluto dell'identità, dell'autonomia e dell'autorevolezza dell'ANPI, ampliando il più possibile il fronte e coinvolgendo tutti i cittadini in una grande battaglia per la Costituzione, l'antifascismo e la democrazia.

Chianciano Terme, 18 ottobre 2013

Per comunicazioni e informazioni scrivere a:
ufficiostampa@anpi.it

L'ANPI è anche su:
www.anpi.it/facebook - www.anpi.it/twitter